



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

16 AGO. 2018
Trieste,

**Area Città Territorio ed Ambiente
Servizio Ambiente ed Energia
P.O. Sostenibilità Ambientale
Ufficio Zoofilo**

Prot. corr. Q 111/6-51/18- 12
Prot. gen. 156386

Oggetto: Ordinanza di ricovero d'Autorità di più cani ai sensi dell'art. 6 del Regolamento approvato dal D.P.Reg. 0127/Pres. del 26.6.2015.

IL SINDACO

Premesso che la L.R. 20/2012 e s.m.i., denominata "Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione", prevede all'art. 4 comma 5 che: " ... il Sindaco, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 13 luglio 1981, n. 43 (Disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica), secondo le modalità stabilite dal regolamento di cui all'articolo 36, dispone il ricovero, a spese del detentore, presso le strutture di cui all'articolo 7, di tutti gli animali di affezione detenuti in condizioni tali da causare disagio all'animale o da non garantire la pubblica sicurezza o l'igiene pubblica";

visto il "Regolamento recante caratteristiche e infrastrutture minime del l'oasi felina, responsabilità e doveri del detentore, ricovero d'autorità, modalità di esenzione degli oneri a carico del detentore, requisiti dell'educatore cinofilo, misure generali di sicurezza e forme di promozione dell'accessibilità, forme diverse di applicazione del contrassegno di identificazione, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20/12", in attuazione al sopra citato art. 36 della L.R. 20/2012, approvato con D.P.Reg. 0127/Pres. dd. 26.6.2015 ed in vigore a partire dalla data del 9.7.2015, ove all'art. 6 vengono definite le modalità relative al ricovero d'autorità, in particolare il comma 1 così recita: " ... il Sindaco, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della legge dispone con propria Ordinanza il ricovero dell'animale nelle strutture di ricovero previste dall'art. 7 della legge quando esso sia detenuto in condizioni tali da causarne il disagio inteso come mancato rispetto dei bisogni fisiologici ed etologici della specie come da allegati A e B al presente regolamento, o da non garantire la pubblica sicurezza o l'igiene pubblica";

vista la nota prot. protgen/2018/0042788 trasmessa via PEC in data 8.8.2018 (sub P.G. 152622) del Responsabile della S.C. Sanità Animale dell'A.S.U.I.Ts., con la quale viene indicata apposita proposta di ordinanza dirigenziale igienica-sanitaria avverso la signora _____, nata a _____, residente in via _____ e domiciliata in via _____, in quanto presso l'alloggio di _____ sussistono inconvenienti igienico-sanitari, evidenziati più volte dal vicinato, dovuti al numero di cani presenti;

Direttore del Servizio: dott. ing. G. Caputi
Responsabile di P.O.: dott. ing. G.P. Saccucci Di Napoli

verificato inoltre che nelle ultime settimane uno dei cani presenti ha partorito ed il numero degli esemplari ospitati presso l'appartamento è aumentato, verificando nell'ultimo sopralluogo effettuato in data 11.7.2018 la presenza di 12 esemplari, di cui 4 adulti ed 8 cuccioli, che determinano condizioni di detenzione tali da causare disagio anche agli animali stessi, dovute alle scarse condizioni igienico-sanitarie presenti nell'alloggio;

considerato inoltre che il numero dei cani presenti non è stato ridotto nelle ultime settimane così come dichiarato in data 11 luglio scorso dalla proprietaria ai funzionari dell'Azienda Sanitaria e del Comune e che pertanto sussistono tuttora i medesimi inconvenienti manifestati da tempo;

considerato che l'Azienda Sanitaria ritiene che una gestione corretta dei cani presso tale abitazione possa ritenersi adeguata qualora la detenzione non superi il numero di 3 (tre) esemplari dello stesso sesso, con conseguente allontanamento di tutti gli altri esemplari da tale appartamento ovvero ospitati presso altra sede adatta;

vista la L.R. 20/2012 e s.m.i.;

vista la L.R. 43/1981 e s.m.i.;

visto il D.P.Reg. 0127/Pres. del 26.6.2015 e suo allegato;

ORDINA

al legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste, con sede in via via Costantino Costantinides n. 2 a Trieste, il ricovero di tutti i cani presenti, con eventuale esclusione di tre esemplari dello stesso sesso qualora la proprietaria lo ritenga, presso l'appartamento di domicilio della signora _____ in via _____ da conferire nella struttura contumaciale dell'Azienda Sanitaria, al fine di garantire il ricovero, la cura e la custodia dei medesimi, per un periodo di 15 (quindici) giorni

INFORMA

la signora _____ nata a _____ residente a Trieste in _____ e domiciliata in via _____, ad adempiere alternativamente alle seguenti due condizioni, al fine della restituzione dei cani confiscati entro il termine sopra indicato di 15 (quindici) giorni di custodia presso la struttura contumaciale:

a) detenzione/domicilio dell/i cane/i presso altra sede/abitazione, da dichiarare preventivamente in forma scritta ai funzionari della struttura contumaciale. Presso tale nuova sede dovranno essere comunque garantiti i requisiti etologici e sanitari previsti dalla norma, requisiti e domicilio che potranno essere verificati tramite visite ispettive dei competenti organi tecnici;

b) cessione dell/i cani a soggetti terzi.

Il/i cane/i non ritirati/ceduti entro il citato termine di 15 giorni saranno confiscati definitivamente, per il successivo affidamento a terzi, ai sensi dell'art. 6 co. 5 del citato Regolamento regionale del 2015.

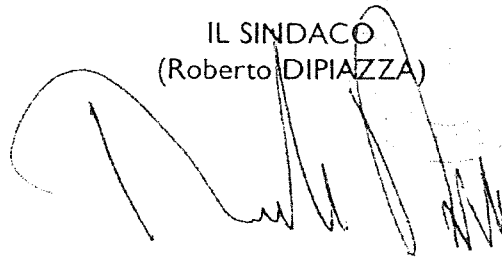
Le spese di ricovero vengono addebitate al proprietario ai sensi del citato art. 6 co. 8 del medesimo Regolamento.

AVVERTE INOLTRE

che avverso il presente provvedimento può essere esperito ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica del presente atto, oppure ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni a decorrere dal medesimo termine.

Il presente atto verrà pubblicato nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale ed al diritto alla protezione dei dati personali, così come previsto dal Titolo I del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed al GDPR 2016/679.

IL SINDACO
(Roberto DIPIAZZA)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Roberto DiPiazza', written over the printed name.